

SFORBICIANDO

DALL'ACQUA AGLI ANIMALI, FINO ALL'ALIMENTAZIONE

L'UOMO E LA NATURA,
RAPPORTO AFFASCINANTEALDO
FORBICE

«**U**na belva non può mai essere crudele come un uomo, così raffinata, così artisticamente crudele. La tigre addenta, sbrana e non sa fare altro. Non le verrebbe mai in testa di inchiodare gli uomini per gli orecchi e di tenerceli tutta la notte, anche se lo potesse fare». Così scrive Fedor M. Dostoevskij ne «I fratelli Karamazov». Ed è questa la chiave di lettura di due studiosi, uno di letteratura e l'altro di etologia, Remo Ceserani e Danilo Mainardi nel saggio **L'uomo, i libri e gli altri animali** (il Mulino). Dal dialogo di due ex compagni di scuola, divenuti con gli anni docenti universitari ed esperti di letteratura e del mondo animale, è scaturito un interessante confronto sulle reazioni degli esseri umani e degli amici animali nella letteratura mondiale. Si parla di metamorfosi e travestimenti (da Ovidio agli occhi sulle ali delle farfalle), ai delfini che ci chiamano per nome, dei baci delle scimmie, dei colombi e dei mille modi romanzeschi e romanzati, dei sogni di cani e gatti, ma anche quelli di Calvino e Jack London e di tanti comportamenti degli animali che si

ritrovano nell'uomo e che sono stati trasferiti nelle letterature di ogni tempo.

La letteratura su quel bene comune rappresentato dall'acqua è molto ricca. Ma ora un antropologo, Mauro Van Aken (Università Milano-Bicocca) ha studiato a fondo il tema svolgendo ricerche nel nord del Pakistan, Giordania, Egitto e Italia, approfondendo, in particolare, le dinamiche dell'aiuto umanitario e le molteplici relazioni tra acqua, ambiente e cultura. Ne è scaturito un saggio di grande interesse: **La diversità delle acque - Antropologia di un bene molto comune** (edizioni Altravista). La presenza dell'acqua è data per scontata. Sappiamo però quante guerre si sono combattute (e continuano a combattersi) per questo bene prezioso per l'uomo. Spesso il rapporto tra l'acqua e la società è stato «intensamente politico». Noi, scrive l'autore «la esportiamo attraverso progetti di modernizzazione e spesso si trasforma in acqua contesa». Vi sono quindi molteplicità di «forme della diversità» dell'acqua. Un libro certo per studiosi, per ambientalisti, esperti di ecologia ma anche per tutti quei giovani che hanno a cuore il benessere di uno degli elementi più caratterizzanti della Madre Terra.

A proposito di terra, un libro straordinario che ha per titolo **50 grandi idee... Terra** (edizioni Dedalo), lo ha scritto il geologo Martin Redfern che da 25 anni

produce programmi di divulgazione per la Bbc. Con un linguaggio semplice e didascalico l'autore ha compiuto un viaggio completo in tutto il pianeta che, ricordiamo, è nato cinque miliardi di anni fa insieme al resto del sistema solare. La terra è sempre stata in evoluzione seguendo processi che continuano ancora oggi. Il libro ripercorre la complessa storia del nostro pianeta, a partire dalla sue turbolente origini, quando un inferno di roccia fusa e le collisioni catastrofiche con altri corpi celesti determinarono la comparsa delle prime forme di vita. Un saggio affascinante che ci fa amare ancora di più la nostra Terra.

Infine, tre «piccoli-grandi» libri (piccoli per formato, grandi per i temi che trattano). Il primo è di Margherita Hack, la notissima astrofisica, **Perché sono vegetariana** (edizioni dell'Altana) e vi si racconta la difficile vita di una «non mangiatrice di carne e pesce». Fa meditare anche il libro di una intellettuale argentina, Marcela Iacub, **Confessioni di una mangiatrice di carne**, Medusa edizioni. diario di una carnivora pentita, di una passione finita e della scoperta che anche gli animali hanno diritti che devono essere rispettati. E di alimentazione parla anche lo scrittore Antonio Pascale **Pane e pace** (Chiarelettere) che racconta la storia di tre generazioni attraverso il rapporto con la terra e il cibo: dai pomodori del nonno agli ogm dei figli.